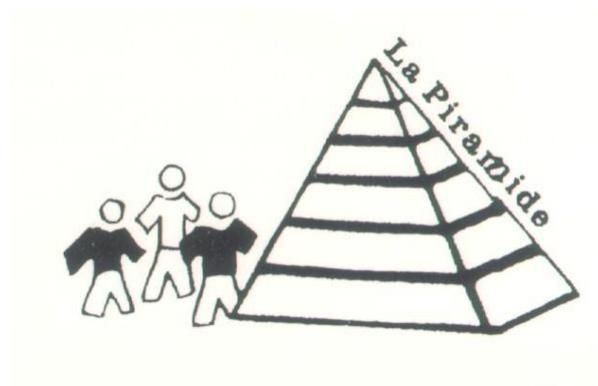


LA PIRAMIDE **Servizi**

Società Cooperativa Sociale a r.l. Onlus

Bilancio Sociale 2020



*“Operare partendo da valori cristiani,
ma sforzandosi di arrivare a gesti che,
senza perdere nulla del mordente
evangelico,
raggiungano l’uomo
in quei valori profondi
che sono previ a qualunque
aconfessionalità
e comuni a tutti gli uomini”*

C. M. Martini

Hanno collaborato: Carmen Casiraghi, Everardo Galbiati,
Annalisa Michelin, Roberto Vipadi, Alessandra Zecchini

Coordinamento Alberto Ponza

SOMMARIO

Lettera del Presidente

Nota metodologica

Informazioni generali

Anagrafica
Area territoriale di operatività
Storia e ambito di attività
Valori
Mission
Attività statutaria
Relazione con altri enti
Contesto di riferimento

Struttura, governo ed amministrazione

Base sociale
Sistema di governo e controllo
Organigramma
Struttura operativa
Democraticità interna e partecipazione degli associati
Mappatura degli stakeholder

Persone che operano nell'Ente

Tipologia
Consistenza e composizione di lavoratori e volontari
Modalità e importi dei rimborsi ai volontari
Contratto di lavoro applicato
Struttura dei compensi, delle retribuzioni e delle indennità di carica
Differenziali retributivi
Formazione
Informazione
Sicurezza

Obiettivi ed attività

Il centro "La Vite"
Fra righe e quadretti
Abitare la comunità
Strategie a medio termine

Situazione economico-finanziaria

Analisi del valore aggiunto e costruzione della ricchezza
Provenienza delle risorse economiche
Raccolta fondi
Criticità emerse e azioni intraprese

Altre informazioni

Conclusioni

Lettera del Presidente

L'avvento del Covid-19 ha di certo scombussolato la vita e credo abbia colpito in particolare le persone fragili e le loro famiglie.

L'incertezza nelle decisioni da parte di chi governa la nostra Regione è stata evidente: il 24 Febbraio si chiude per riaprire il 4 Marzo e dover richiudere dal 10 Marzo.

Durante la chiusura educatrici e educatori (a casa per il ricorso agli ammortizzatori sociali) hanno mantenuto un giornaliero contatto con le famiglie e le persone che frequentano il Centro. In alcuni casi, e dove possibile, con proposte di attività da remoto. In specifici casi anche con visite al domicilio nel massimo rispetto delle norme in vigore.

Questa modalità è stata messa in atto anche dagli educatori di Fra righe e quadretti, nel periodo della didattica a distanza, anche se le difficoltà non sono state poche per l'inadeguatezza degli strumenti tecnologici a disposizione delle persone.

Casa Perego luogo del progetto "Abitare la comunità" ha visto presenti i giovani del progetto "Vieni a vivere con noi" che hanno mantenuto saltuari collegamenti, in occasione di festività o compleanni, con chi partecipa alla scuola di vita autonoma.

Il Centro "La Vite", dopo i test sierologici, ha ripreso il 20 Luglio in modalità ridotta: metà utenti al mattino e metà al pomeriggio e senza alcuna opportunità per la mensa.

Fra righe e quadretti ha ripreso grazie alla disponibilità dell'oratorio Sacro Cuore che ha concesso le aule avendo il Comune revocato, per esigenze delle scuole, la possibilità di continuare ad utilizzare gli spazi di Via Varisco.

"Abitare la comunità", dopo la chiusura di Febbraio, ha ripreso l'attività solo ad Ottobre costretta però a richiudere dopo un breve periodo.

La presenza dei volontari si è, purtroppo, quasi azzerata. Possiamo guardare con fiducia al futuro? Di certo dobbiamo escogitare nuove energie, idee e fantasie per far ripartire al meglio le nostre attività.

Nel concludere la mia esperienza mi piace ricordare i positivi risultati realizzati: la nuova sede del Cse "La vite" e una maggior presenza sul territorio con positivi riconoscimenti da parte della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza e della rete Tiki Taka.

Ringrazio chi ha operato e collaborato per realizzare questi importanti obiettivi ed esprimo un grazie ai volontari che hanno sempre rappresentato il valore aggiunto delle attività.

Everardo Galbiati

Nota metodologica

Con il Bilancio sociale vorremmo riuscire nell'intento di massima trasparenza ed essere in grado di comunicare con chiarezza i risultati sociali, etici ed ambientali della nostra impresa. Il compito è difficile. Riuscire a porre la prioritaria attenzione sulla rilevanza delle persone nei processi di lavoro, sul loro valore, sui risultati sociali delle loro azioni e sulla responsabilità sociale dei soggetti economici, è un impegno gravoso che ci auguriamo di aver realizzato.

L'obbligo di redazione del Bilancio sociale per le cooperative iscritte all'Albo della Regione Lombardia è contenuto nella delibera n. 5536 del 10 ottobre 2007.

Questo Bilancio sociale è stato predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017.

Questo bilancio sociale è stato “costruito” con un gruppo di lavoro tale da permetterci un'occasione di verifica del nostro agire.

La metodologia adottata è stata quella di valutare diverse proposte (Equal – Agenzia Cittadinanza, Confcooperative e ComitesSrl) per ricavare alcune linee che, a nostro parere, potessero meglio accogliere le aspettative di analisi della nostra cooperativa.

Informazioni generali

Anagrafica

LA PIRAMIDE SERVIZI Società cooperativa sociale a r.l. Onlus

Anno di costituzione 1993

Via Trento e Trieste, 1 - 20862 Arcore (MB)

Tel. 039 6015035

piramide.servizi@gmail.com

segreteria@pec.lapiramideservizi.com

www.volontariatoarcore.it

Sedi operative:

- Via Roma, 37 – 20862 Arcore (MB)
- Oratorio Sacro Cuore, Parrocchia di Sant' Eustorgio, via San Gregorio, 25 - Arcore (MB)
- Piazza Martiri della Libertà, 6 – 20862 Arcore (MB)

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano e C.F. 02367430960

Iscritti all'Albo regionale Cooperative sociali – Sezione A n. 219 del 21/11/1994

Iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1437174

Iscritti all'Albo cooperative a mutualità prevalente n. A171054

Cod. Inail 4529570 PAT006577883 e Inps 4944854402

Codice Destinatario (Codice univoco SDI): M5UXCR1

Dati bancari: BCC BRIANZA E LAGHI AG. ARCORE

IBAN IT 64 B 08329 32430 000000011724

Area territoriale di operatività

Arcore, Comune che fa parte della provincia di Monza e Brianza, è una comunità ad alta densità di popolazione (nel 2019 gli abitanti erano 17.876) ed una forte presenza di attività produttive, commerciali e di servizi.

La presenza di agglomerati produttivi (ridimensionati rispetto al passato), favorisce l'immigrazione (gli stranieri sono 1.762 pari al 9,8%) e la crescita della popolazione locale (nel 2001 vivevano ad Arcore 16.657 persone), con tutte le problematiche connesse all'urbanizzazione (traffico, riduzione aree verdi, inquinamento), ma anche le risorse che questa porta: maggiori servizi e un contesto multiculturale.

Storia e ambito di attività

Nel 1988 nasce la "Cooperativa di lavoro e solidarietà sociale "La Piramide". L'iniziativa parte da un gruppo di volontari appartenenti all'Associazione del volontariato di Arcore e da alcune famiglie che vivono direttamente il problema della disabilità. Viene allestito un laboratorio in Arcore in Via Belvedere (ex scuola materna comunale) in cui volontari, operatori ed alcune persone con disabilità compiono lavori di

assemblaggio meccanico per conto terzi entrando a tutti gli effetti nel mondo del lavoro in quanto soci della Cooperativa.

Dopo l'entrata in vigore della legge 381/91, che disciplina le cooperative sociali, la cooperativa si divide in "La Piramide Servizi" (di tipo A) e "La Piramide Lavoro" (di tipo B). Si evidenzia però la necessità di creare un Centro che risponda a bisogni differenti e più legati al campo educativo dell'acquisizione di autonomia: nasce così il "Centro diurno per disabili, che ritaglia uno spazio all'interno della stessa struttura coabitando con il laboratorio preesistente.

Nel 2001 il Centro si trasferisce nella nuova struttura di Via Buonarroti e prende il nome di Centro diurno per disabili Sfa (Servizio di formazione all'autonomia) "La Vite".

Negli anni Novanta nasce anche il Centro diurno di accoglienza per anziani "L'Arca". Gradualmente, in collaborazione con il Comune, amplia la sua attività ed inizia l'inserimento di personale di assistenza. Nel 2000 l'Amministrazione comunale ha riadattato la struttura del Centro S. Apollinare per la realizzazione di un Centro diurno integrato che apre il 7 gennaio 2002 e gestito dalla nostra cooperativa fino al 31 maggio 2008.

L'esperienza di "Fra righe e quadretti" nasce nel 1986 come esperienza di doposcuola estivo per richiesta dell'Assessore ai servizi sociali a cui rispose l'Associazione del volontariato di Arcore. Nel 1991 inizia l'attività per tutto l'anno. La Cooperativa ne assume la gestione a partire dal 1994.

"Abitare la comunità" è un'esperienza avviata nel 2007 con l'obiettivo di educare le persone con disabilità a vivere in autonomia.

Nel 2014 l'Associazione del volontariato Arcore ha dato vita ad "Imparo ... a modo mio", un nuovo servizio educativo gestito dalla Cooperativa La Piramide Servizi che accompagna i ragazzi con difficoltà o specifici disturbi dell'apprendimento a scoprirsi competenti ed a trovare le proprie strategie per affrontare in modo soddisfacente i diversi compiti di studio. Il Servizio ha terminato le sue attività nel 2018.

Nell'aprile 2019, a seguito della fusione con la Cooperativa "La Ricostruttrice", è stata inaugurata la nuova sede del Cse "La Vite" in via Roma, nel centro di Arcore.

Valori

I valori che condividiamo di ascolto e solidarietà, pace e giustizia sociale, partecipazione e responsabilità, gratuità e dono, accoglienza e condivisione, attenzione alla persona e dimensione educativa, sono la spinta ideale che sta alla base del nostro operare e qualificano il nostro impegno.

Al centro delle nostre attività ci sono le persone, considerate nella loro dignità umana, portatrici non solo di bisogni, ma anche di valori e risorse, nel contesto delle relazioni familiari, sociali e culturali in cui vivono.

Ogni persona deve essere considerata titolare di diritti e doveri di cittadinanza.

Mission

La Piramide Servizi è un'impresa sociale che opera e rischia non per ricavare utili e benefici, ma che lavora per sviluppare servizi e accoglienza,

generando una ricchezza finalizzata ad accrescere il benessere e la qualità della vita dell'insieme della comunità locale.

Promuove progetti in risposta a situazioni di disagio presenti nell'area disabilità e minori.

Eroga i suoi servizi principalmente ad Arcore e nella Provincia in collegamento e in rete con i vari servizi pubblici, le Istituzioni e le realtà "no profit" del Terzo settore presenti sul territorio.

Vuole essere un punto di riferimento con risposte concrete e soluzioni sempre nuove ed efficaci, in grado di coagulare e formare, sia sul piano dei valori che su quello delle competenze e delle professionalità, l'offerta di solidarietà di cui è capace Arcore ed il suo territorio.

Attività statutaria

"La Cooperativa – cita l'art. 3 dello Statuto - non ha scopo di lucro; il suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della Comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale che sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni pubbliche.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie anche all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa, al fine di garantire il corretto perseguimento dell'oggetto sociale, recepisce il Codice della Qualità cooperativa, dei comportamenti imprenditoriali e della vita associativa di Federsolidarietà-Confcooperative."

Contesto di riferimento

La Brianza è un'area di relativo benessere. Nel territorio è radicata una cultura operosa e imprenditoriale. Esistono contesti storici di disagio sociale (anziani, disabilità, disagio psichico...) che hanno trovato risposta, in questi anni, in una serie di servizi pubblici e privati ben strutturati.

Oggi, a fianco degli interventi sui disagi "storici" (anziani, persone con disabilità, minori...) si aggiungono altri interventi per rispondere alle "nuove povertà".

Relazione con altri enti

La Cooperativa La Piramide Servizi partecipa al tavolo "Vita autonoma e indipendente" di Offerta sociale di Vimercate.

Recentemente è entrata a far parte dei "tavoli" organizzati dal progetto Tiki Taka che opera in collaborazione con la Fondazione di Comunità di Monza e Brianza. Quello che riguarda "l'abitare" delle persone con disabilità è coordinato dalla nostra operatrice.

Partecipa altresì a momenti di coordinamento con i Cse presenti sul territorio e della Brianza.

La nostra cooperativa aderisce al "settore Cooperative sociali" di Confcooperative.

Struttura, governo e amministrazione

Base sociale

L'assemblea dei soci è costituita da 14 soci lavoratori, da 18 soci volontari, da 4 soci fruitori e da 2 soci sovventori (Associazione del volontariato Arcore e La Piramide Lavoro). Ha, fra le altre competenze, quella di approvare il bilancio civile ed il bilancio sociale e di destinare gli eventuali utili. Proceda alla nomina degli amministratori e approva i regolamenti interni e definisce il piano per far fronte ad eventuali crisi aziendali.

Nel 2020 l'assemblea dei soci si è svolta il 29 giugno con all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 e il bilancio sociale. La presenza è stata di 26 soci (di cui 4 in delega), pari al 68 %.

Sistema di governo e controllo

Lo Statuto prevede per il Consiglio di amministrazione un numero da 3 a 11 componenti. Il Consiglio che è stato eletto è composto da 9 componenti quattro dei quali soci lavoratori. Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente ed il vice presidente. Le riunioni del Consiglio, salvo periodi feriali o festivi, si svolgono ogni quindici giorni su un ordine del giorno prefissato. Il Consiglio resta in carico per tre anni. Nel corso del 2020 si sono svolte 2 riunioni che hanno visto una partecipazione media del 100% dei consiglieri.

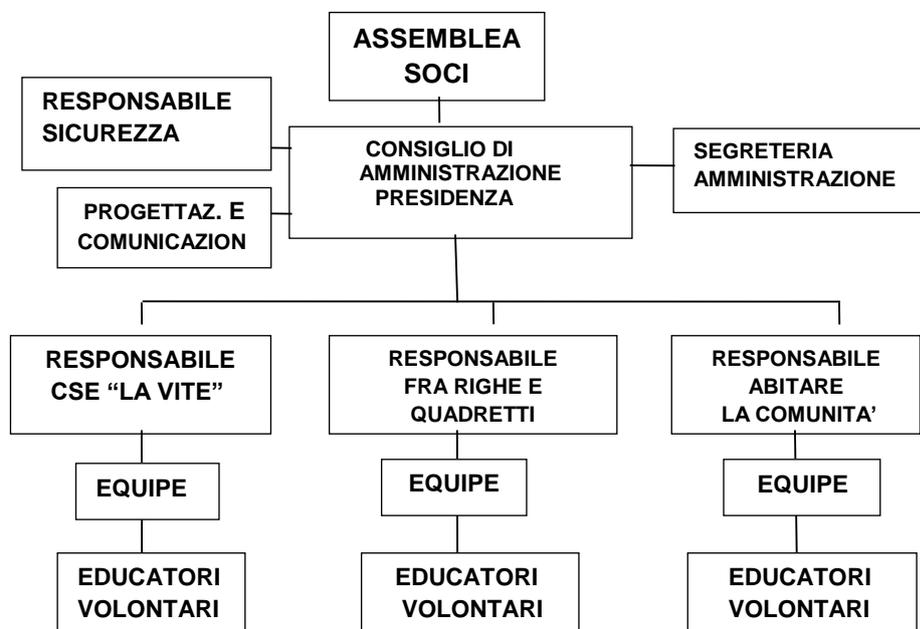
Nominativi	Descrizione delega	Data prima nomina
Everardo Galbiati	Presidente	20/04/2012
Carmen Casiraghi	Vice Presidente	20/04/2012
Enrico Luigi Arini	Consigliere	18/05/2018
Zaira Caniato	Consigliere – socio lavoratore	18/05/2018
Roberto Dassie	Consigliere	31/01/2003
Alberto Ponza	Consigliere – socio lavoratore	21/05/2015
Claudio Rigamonti	Consigliere – socio lavoratore	21/05/2015
Stefano Viganò	Consigliere	05/05/2006
Roberto Vipadi	Consigliere – socio lavoratore	21/05/2015

L'esercizio sociale va del 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di amministrazione provvede alla compilazione del progetto di bilancio e alla redazione della documentazione informativa ai sensi della normativa vigente e alla stesura della relazione sull'andamento della gestione sociale.

La relazione del Consiglio di amministrazione, oltre a quanto previsto dalle leggi vigenti, deve illustrare l'andamento dell'attività della Cooperativa anche nei suoi risvolti sociali.

Organigramma



Struttura operativa

I settori di attività sono:

Il Centro socio educativo "LA VITE"

Via Roma 37 – 20862 Arcore (MB)

Tel. 039-6180248

Coordinatore: Roberto Vipadi

9 educatori

1 professionista (psicologo)

20 volontari (con compiti di supporto agli educatori)

Il Centro "FRA RIGHE E QUADRETTI"

Oratorio Sacro Cuore, Parrocchia di Sant' Eustorgio, via San Gregorio 25, Arcore (MB)

Tel. 338-5896079

Coordinatrice: Alessandra Zecchini

2 educatori

1 professionista (psicologa)

3 volontari (con compiti di supporto agli operatori)

“ABITARE LA COMUNITA”

Piazza Martiri della Libertà, 6 – 20862 Arcore (MB)

Tel. 333-7525182

Coordinatrici: Annalisa Michelon e Ilaria Previtali

7 collaboratori

1 volontario (con compiti di supporto ai collaboratori)

“Area amministrazione” (operativa per l’Arcipelago)

Via Trento e Trieste, 1 -20862 Arcore (MB)

Tel. 039-6015035

Amministrazione: Tiziana Bevilacqua

Progettazione, sviluppo e comunicazione: Alberto Ponza

Gruppo trasporti: Carmen Galbiati

Democraticità interna e partecipazione degli associati

Democrazia e partecipazione sono valori organizzativi fondamentali per garantire coerenza con i valori di riferimento e le fonti di ispirazione dell’attività quotidiana.

Periodicamente sono previsti incontri fra la Presidenza ed i coordinatori dei diversi servizi per una verifica sugli obiettivi e sulle problematiche presenti.

Annualmente, con i coordinatori, sono previsti incontri per elaborare la proposta dei bilanci preventivi, confrontandoli con i dati consuntivi e, semestralmente, si verificano i risultati per valutare, se necessario, i possibili interventi correttivi.

L’ampio numero dei volontari testimonia la volontà di allargare la partecipazione alla nostra “mission”, ma anche momento – per ognuno dei cittadini – di assumere dirette responsabilità che competono loro sia sul piano individuale che collettivo.

Mappatura degli stakeholder

Gli stakeholder (o portatori di interessi) sono tutti coloro che sono coinvolti, direttamente o indirettamente, da un’attività. Ne sono gli attori e i fruitori, quelli che la gestiscono o che l’aiutano, coloro che beneficiano dei servizi, cioè tutti coloro senza la cui fiducia, collaborazione e sostegno, l’organizzazione Piramide non potrebbe esistere. Elenchiamo di seguito, in ordine di importanza, gli stakeholder fondamentali per la nostra struttura.

La Piramide Lavoro (cooperativa di tipo B)

Associazione volontariato Arcore

Fondazione Sergio Colombo

Soci lavoratori

Soci collaboratori

Dipendenti

Collaboratori

Giovani del Servizio civile nazionale
Professionisti
Soci fruitori
Soci sovventori
Soci volontari
Volontari (dell'Associazione volontariato)
Comune di Arcore (Servizi sociali e altri settori)
Comuni del territorio
Parrocchie e oratori della comunità arcorese
Oratori del territorio
Gruppo scout Villasanta
Fondazione della Comunità di Monza e Brianza
Fondazione Cariplo
Offerta sociale
Tiki Taka
Soggetti di stage scolastici (studenti delle scuole)
Università di Milano, Bergamo e Bosisio Parini (per i tirocini)
Servizi sociali del vimercatese
Coordinamento del Terzo settore del vimercatese
Cooperative del territorio
Caritas locale
Scuole materne, elementari e medie di Arcore
Scuole materne del territorio
Scuole superiori del vimercatese
Associazioni ed enti solidali del territorio
Aziende del territorio
Stampa locale
Comunità locale (cittadini arcoresi)

Persone che operano nell'Ente

Tipologia

Le risorse umane, per l'attività della cooperativa che eroga servizi a persone con disabilità, sono ritenute essenziali. Sono considerate i punti di forza della nostra attività. I soci lavoratori e i dipendenti esprimono un'alta idealità e dedizione nello svolgimento delle loro mansioni.

Oltre a svolgere con competenza e professionalità i loro compiti, aggiungono disponibilità e, in diverse occasioni, un impegno di volontariato.

La figura professionale più numerosa, in relazione all'attività principale che viene svolta in Cooperativa, è costituita dall'educatore professionale.

Consistenza e composizione di lavoratori e volontari

Lavoratori

La forza organica al 31 dicembre 2020 era costituita da 15 assunzioni a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato. Questo il dettaglio:

	maschi	femmine
Soci lavoratori	6	9
Lavoratori non soci	1	0
Collaboratori	0	5
Liberi professionisti	5	2

Qualifiche del personale

E1 n. 2

D2..... n. 11

D1.....n. 2

A2..... n....1

Anzianità di servizio

da 0 a 5 anni n. 4

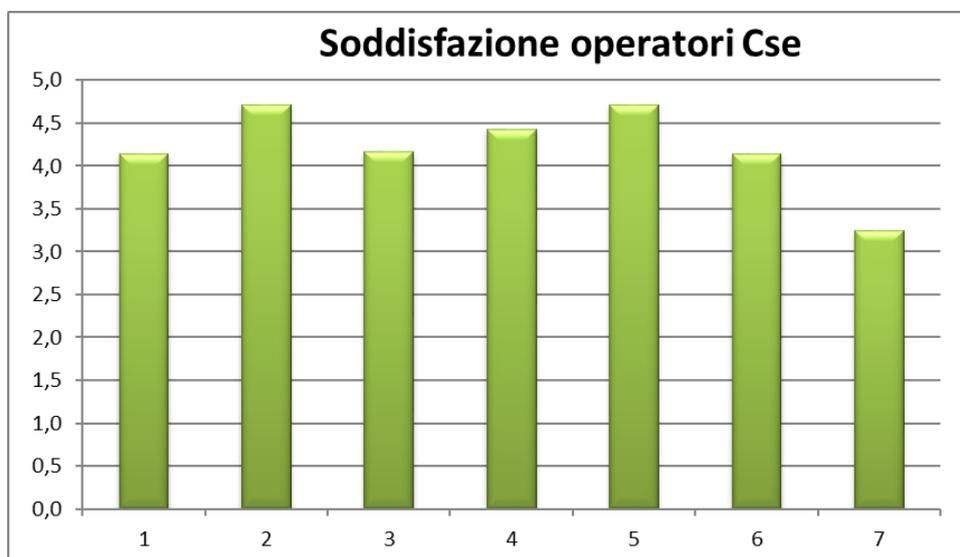
da 6 a 10 anni n. 3

da 11 a 21 anni n. 9

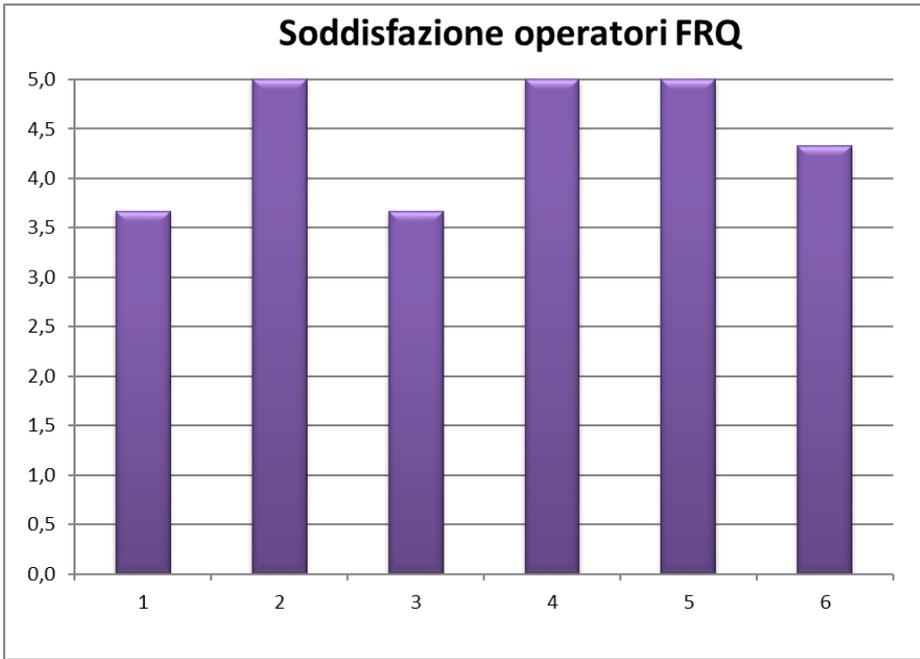
Anche nel corso del 2020 è stato somministrato un questionario di soddisfazione agli operatori dei diversi servizi che sondava le seguenti aree.

1. grado di partecipazione alle scelte operate dalla Cooperativa;
2. soddisfazione della mansione svolta;

3. attenzione che la Cooperativa riserva alla formazione del personale;
4. organizzazione del centro (attività, gruppi, uscite, ...)
5. relazioni con gli/le altri/e colleghi/e;
6. retribuzione;
7. mensa (solo per il Cse).



Per quanto riguarda il Cse si può notare a prima vista che tutte le dimensioni superano il valore di “4”, fatta eccezione per il gradimento relativo alla mensa, tendenza analoga a quanto registrato anche negli anni passati. I valori più elevati sono raggiunti sulle dimensioni relative alla soddisfazione per la mansione svolta e alle relazioni con i colleghi, a conferma del grande affiatamento che caratterizza il gruppo di lavoro della “Vite”. Rispetto agli scorsi anni si osserva un aumento del gradimento per quanto riguarda il livello di partecipazione alle scelte fatte dalla Cooperativa e alla formazione: segno del lavoro fatto per aumentare il coinvolgimento dei soci lavoratori nella gestione dell’organizzazione e dell’attenzione crescente nei percorsi formativi, utili strumenti di crescita professionale.



Relativamente a Fra righe e quadretti gli aspetti più critici sono relativi al grado di coinvolgimento per le scelte operate dalla Cooperativa e all'attenzione rivolta alla formazione che si attestano su un valore di poco superiore a "3,5". Questo andamento rispecchia una tendenza vista gli scorsi anni nonostante sia possibile registrare per queste due dimensioni un lieve incremento. Viene raggiunto il massimo del punteggio sulle altre dimensioni fatta eccezione per la retribuzione che tuttavia è prossima al "4,5".



Nelle risposte degli operatori di Abitare la comunità si osserva un andamento più lineare rispetto a quanto visto per il Cse e Fra righe e

quadretti. Anche in questo caso l'andamento complessivo del gradimento è più che positivo, sempre maggiore di "4" fatta eccezione per la domanda relativa alla retribuzione. Il massimo del punteggio viene raggiunto nelle domande che sondano l'organizzazione del Centro e i rapporti con i colleghi: un bel riconoscimento a riprova dell'ottimo lavoro di coordinamento. Facendo un confronto con gli anni passati si nota un netto incremento della soddisfazione per quanto riguarda la formazione, l'organizzazione del Servizio e il grado di coinvolgimento nelle scelte operate dalla Cooperativa.

Volontari

Oltre alla passione ed all'entusiasmo che gli operatori esprimono nello svolgimento dei loro compiti, i nostri volontari rappresentano il valore aggiunto presente in ognuna delle nostre attività. La sfida è quella di far convivere positivamente la componente professionale e quella di volontariato, curando bene gli aspetti organizzativi e precisando i ruoli di ciascuno. Valorizzare nel nostro "arcipelago Piramide" la "componente volontariato" significa dare spazio ai valori del "dono" e della "gratuità" nelle relazioni all'interno dei nostri servizi e delle attività; offrire un'opportunità di impegno, rendersi utili per la propria comunità. I volontari operano in virtù di una convenzione stipulata con l'Associazione del volontariato di Arcore la quale copre anche gli aspetti assicurativi.

Ore di volontariato

	2020	2019
Cse La Vite	616	3.696
Fra righe e quadretti	60	370
Abitare la comunità	156	119
Volontari Cda	840	1.056
Totale	1.672	5.241

Nel 2020 le ore di volontariato sono diminuite di molto poiché con l'emergenza del Covid-19 i volontari sono stati esclusi dalle attività, fatte alcune eccezioni in cui, come per gli operatori, hanno potuto continuare a svolgere il proprio ruolo sottoponendosi ai controlli richiesti dall'Ats.

Modalità e importi dei rimborsi ai volontari

Nel corso del 2020 non sono stati richiesti e non sono stati effettuati rimborsi da parte dei volontari.

Contratto di lavoro applicato

Il contratto applicato è il Contratto collettivo nazionale delle Cooperative sociali.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni e delle indennità di carica

Per 13 lavoratori è previsto, oltre al minimo contrattuale e agli scatti biennali, un superminimo individuale in relazione alla funzione svolta.

L'assemblea dei soci ha confermato, come previsto dallo Statuto, che per gli amministratori non è previsto alcun compenso. Anche per il 2020 non sono stati richiesti rimborsi da parte dei Consiglieri.

Differenziali retributivi

Il differenziale retributivo dei minimi contrattuali previsto dal Ccnl è 100-184. La differenza esistente sulle retribuzioni mensili, al 31 dicembre 2020, è 100-160.

Formazione

La formazione è parte costante nella gestione dei nostri Centri. Per gli operatori viene svolta una formazione interna ed una esterna.

Quella interna è svolta attraverso i momenti di supervisione con psicologi professionisti esterni alla Cooperativa. La frequenza è determinata dai singoli coordinatori.

Va evidenziata la formazione svolta con continuità a seguito dell'emergenza pandemica. Per tutti gli educatori è stata prevista una formazione periodica anche per evidenziare gli interventi da effettuare durante l'attività lavorativa.

A questi momenti si aggiungono le riunioni di équipe per una verifica puntuale sulle attività svolte.

È proseguito nel 2020 il percorso denominato "Verso un nuovo abitare" con la consulenza del dott. Maurizio Colleoni per ragionare insieme alle famiglie e all'Amministrazione sulla residenzialità delle persone con disabilità; a questo percorso hanno partecipato quattro operatori della Cooperativa.

Informazione

Tutte le nostre attività vengono rilanciate sul nostro sito e attraverso i social network; inoltre in occasione di eventi particolari inviamo apposite comunicazioni attraverso la mailing-list. In alcuni occasioni, attraverso comunicati stampa inviati ai giornali presenti sul territorio ("Il Cittadino" – "Il Giornale di Vimercate" – "Il Giornale di Monza"), vengono riportate notizie sulla nostra realtà. Siamo stati presenti anche su testate giornalistiche nazionali che riportano notizie di "cronaca locale".

Il notiziario comunale "Arcorexte", periodicamente, pubblica informazioni sulla nostra attività. Il periodico "Insieme" della Comunità pastorale

Sant'Apollinare ha pubblicato, in più di un'occasione notizie ed informazioni sulle attività della cooperativa.

Sicurezza

La sicurezza è garantita, in ossequio al T.U. 81/2008, dalla formazione e dalla informazione degli operatori, dalla messa in sicurezza delle attrezzature e dalla scelta degli arredi.

La Cooperativa si affida alla supervisione di una società esterna per le verifiche e gli aggiornamenti circa le norme sulla sicurezza. Nel corso del 2020 il Responsabile del servizio prevenzione e protezione è stato sostituito.

Obiettivi ed attività

Centro socio educativo “La Vite”

La finalità del Cse “La Vite” è quella di realizzare processi di formazione, autonomia ed integrazione sociale di persone con disabilità adulte, attraverso l’apprendimento ed il consolidamento di conoscenze, capacità e attitudini personali.

Gli obiettivi del nostro intervento sono:

- accrescimento di autostima e di identità adulta;
- mantenimento e accrescimento delle capacità cognitive;
- mantenimento e accrescimento delle capacità psicomotorie;
- mantenimento e accrescimento delle competenze “sociali”;
- creazione di un luogo di socializzazione aperto sul/al territorio che permetta lo sviluppo di una propria “appartenenza” ad una entità esterna alla famiglia;
- inclusione sociale delle persone con disabilità e del Centro che frequentano.

Descrizione utenti

Nell’anno 2020 hanno frequentato il Cse 30 persone, 4 delle quali a tempo parziale; una utente è stata dimessa ed uno si trova in stato di convalescenza in attesa di rientrare.

Al 31 dicembre gli ospiti erano 10 femmine e 19 maschi; tutti posseggono la cittadinanza italiana.

“La Vite” si configura come un Cse frequentato da persone adulte con età media superiore ai 35 anni. Hanno disabilità prevalentemente intellettiva di vario grado, di origine genetica o fisica; tutti posseggono discrete autonomie personali; 4 di loro presentano disabilità anche di tipo fisico.

Sono i Servizi sociali dei Comuni di appartenenza che richiedono l’inserimento del proprio concittadino e si assumono l’onere del suo mantenimento presso il Centro stesso. La retta richiesta è unica e corrisponde ad un rapporto educativo di un operatore ogni 4/5 utenti. Ciò non toglie che in alcuni momenti o in particolari attività ci sia un rapporto più stretto.

Modalità di operare

La scelta metodologica è quella di intervenire in un contesto comunitario dove la posizione degli operatori e dei volontari è quella di “vivere con” e “lavorare con” le persone. È affrontando e risolvendo insieme i problemi quotidiani, siano essi legati alla difficoltà delle attività, alle relazioni interpersonali o alle difficoltà oggettive legate alla propria situazione, che gli obiettivi citati sopra vengono perseguiti.

Una parte sempre più consistente del lavoro del Cse è rivolta all’esterno, con l’obiettivo di facilitare l’incontro fra le persone con disabilità, i loro

bisogni, i loro ritmi e linguaggi e quelli della comunità nella quale viviamo. Ciò non si declina solo nel rapporto con i Servizi sociali dei vari Comuni, ma anche con tutte quelle parti vitali del territorio che sono frequentate dalla popolazione: società sportive, pubblici esercizi, scuole, palestre, piscine.

Quanto sopra descritto è stato possibile solo nei primi due mesi del 2020, il Covid ha completamente rivoluzionato la nostra organizzazione.

Da fine febbraio al 20 di luglio il Cse è stato inaccessibile agli utenti. Solo a partire dalla fine di maggio gli operatori hanno ricominciato a vedersi di persona al Centro. Durante questo lungo periodo l'intervento si è svolto solo attraverso i mezzi tecnologici che tutti abbiamo utilizzato in questi mesi: il computer e lo smartphone.

Da luglio in poi l'attività è ripresa anche se in modo molto prudente: metà degli utenti frequenta al mattino e l'altra metà nel pomeriggio. Non c'è più il momento della mensa, continuano gli appuntamenti con chi resta a casa attraverso il lavoro da remoto.

Questo assetto ci ha permesso fin qui di riaprire il Centro, garantire alle persone con disabilità ed alle loro famiglie un recupero delle abitudini, delle relazioni e dei ritmi di vita collegati ad impegni esterni alla casa e contemporaneamente di preservare la salute di tutti. Non abbiamo infatti riscontrato nessun caso di infezione da Covid.

Percorsi educativi

Le attività del Centro rispecchiano la diversità dell'utenza e vengono pensate, organizzate e proposte partendo proprio dall'osservazione del gruppo degli ospiti. Sono sempre condotte in gruppo, a volte molto piccolo (3/4 persone), altre volte più numeroso.

Vi sono attività di tipo lavorativo, culturale, espressivo e di tipo socializzante, anche se questa divisione è solo funzionale poiché alcuni obiettivi risultano trasversali ad ognuna di esse.

Tutte le proposte hanno come fattore comune quello di lavorare sull'individuazione e sull'incremento delle capacità di ognuno dei partecipanti aumentandone autostima ed identità adulta.

Altro obiettivo fondamentale è l'inclusione sociale: l'idea è quella di dimostrare che le persone con disabilità ed il Centro che frequentano possano essere una reale risorsa per la comunità.

Ovviamente il 2020, a parte i primi mesi, ha visto l'annullamento di tutte le attività esterne al Cse che prevedevano un contatto fra le persone che frequentano il Centro e le strutture territoriali come le scuole, le palestre gli ambienti sociali. Abbiamo dovuto cercare soluzioni per mantenere i contatti e le relazioni con i nostri interlocutori ed amici in modo solo "virtuale". Non sempre è stato possibile e di certo non è la stessa cosa.

Personale

L'équipe del Cse è composta esclusivamente da personale educativo.

Gli operatori sono 9 dei quali 1 ha funzioni di coordinatore; 4 lavorano a tempo pieno e 5 part time. Per lo svolgimento di attività particolari ci avvaliamo dell'aiuto di esperti esterni: una musicoterapista, un istruttore di basket. Inoltre svolgiamo attività in un Centro cinofilo e presso un maneggio dove ci affiancano un educatore cinofilo ed un onoterapista.

Anche questi collaboratori hanno necessariamente dovuto sottostare alle regole imposte dalla situazione attuale. Non ci hanno però fatto mancare il loro contributo e, anche durante il periodo di chiusura totale della scorsa primavera sono riusciti a proporre dei percorsi di impegno ai nostri utenti. Il lavoro dell'équipe è supportato da uno psicologo supervisore per un totale di 2 ore al mese.

Volontari

Collaborano costantemente col Cse circa 20 volontari che garantiscono la loro presenza con ritmi differenti e che affiancano gli operatori nella conduzione delle varie attività. Vi è inoltre un numeroso gruppo di "amici" che pur non essendo presenti costantemente, ci aiutano per iniziative sporadiche e richieste precise o ci affiancano nelle attività che conduciamo all'esterno del Cse. Nel 2020 il numero di ore dedicato alla Vite è stato pari a 616.

Purtroppo la presenza di tutti si è interrotta a partire da febbraio con la chiusura del Cse. Abbiamo ritenuto necessario limitare gli accessi alla Vite allo stretto giro di persone composto dagli operatori, da alcuni collaboratori del Cse e dagli utenti al fine di diminuire il più possibile i fattori di rischio di contagio.

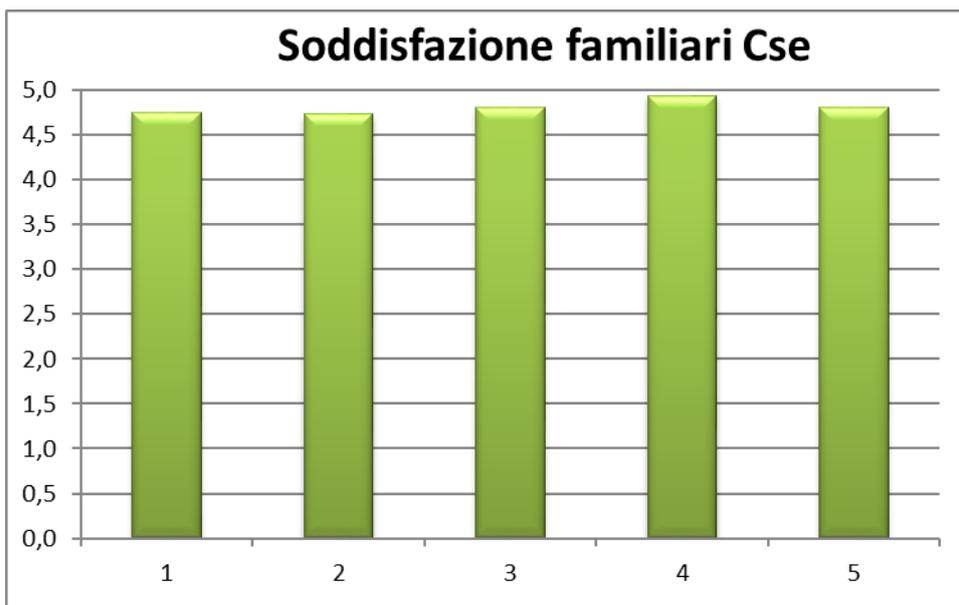
E' stato invece importantissimo sentire il calore, l'affetto e l'appoggio che queste persone hanno continuato a garantirci in ogni modo possibile. Ci sono state telefonate, visite pur se divisi dalle finestre del Centro, incontri "da remoto" contributi scritti o filmati. Si è trattato e si tratta di una presenza fondamentale per il contributo pratico ed affettivo che viene garantito ad utenti ed operatori.

Abbiamo avuto infine la fortuna di ospitare Daniele che ha scelto di stare al Cse a svolgere il suo impegno nel Servizio Civile Nazionale.

Soddisfazione

È stato distribuito un questionario di gradimento ai familiari delle persone che frequentano il Servizio che ha indagato:

1. l'adeguatezza degli orari di apertura;
2. l'adeguatezza degli orari di chiusura;
3. la valutazione complessiva del Centro;
4. la disponibilità degli operatori al confronto;
5. il servizio mensa.



Le risposte dei familiari al questionario di gradimento confermano la tendenza degli scorsi anni: piace il lavoro che viene svolto presso il Cse, piace l'organizzazione del Centro e la disponibilità degli operatori. Questo riscontro rinforza positivamente la nostra motivazione e ci spinge a fare sempre meglio. Quest'anno, vista la particolare situazione venutasi a creare per l'epidemia di Covid, è stata aggiunta una domanda, non riportata nel grafico, in cui si è chiesto alle famiglie come valutassero la gestione dell'emergenza da parte della Cooperativa. Il riscontro anche in questo caso è molto positivo, sono stati apprezzati gli interventi da remoto che gli operatori hanno organizzato per evitare l'isolamento provocato dal lockdown e non lasciare le famiglie sole nel percorso di accudimento dei propri figli.

Uno sguardo d'insieme

Quest'anno, dal punto di vista della normale progettualità ed organizzazione è durato solo due mesi: gennaio e febbraio.

Da Carnevale in poi abbiamo vissuto tutti un'esperienza così particolare che davvero resterà nella storia. Da quel momento siamo stati costretti a "giocare in difesa" per usare un termine calcistico.

In *difesa della salute* intanto. Cercando di proteggere noi stessi e le persone a noi vicine prima chiudendoci in casa, poi riaprendo con mille attenzioni, regole nuove, modi nuovi di interagire. Cercando di coniugare un lavoro basato sulla relazione alla necessità di distanza e controllo delle proprie azioni.

In *difesa della relazione* con le persone con disabilità e le famiglie. Abbiamo cercato infatti di imparare nel minor tempo possibile a mantenere i contatti, gli affetti e gli impegni quotidiani con strumenti tempi e modi che non avevamo mai usato prima. Non è stato facile, non siamo ancora bravi ma è stato importante provarci e crescere insieme. Abbiamo affrontato questo tempo davvero al fianco degli utenti e con le famiglie, ci siamo sentiti più che mai "sulla stessa barca" e credo che questa esperienza sia stata umanamente molto ricca ed abbia spalancato, paradossalmente, delle porte che in precedenza erano solo socchiuse.

In *difesa del Centro*. Il Cse “La Vite” è anche una realtà economica che può esistere solo a fronte di entrate garantite dal sistema del welfare. È stato complesso in questi mesi trovare la quadra dal punto di vista economico tenendo conto degli oneri connessi alla riorganizzazione del lavoro e all’aumento dei costi legati ai dispositivi di protezione.

Adesso però, per rimanere nella metafora calcistica, occorre giocare in “contropiede” imparando a perseguire i nostri obiettivi educativi pur in condizioni di difficoltà.

Alla base del nostro operare da anni ormai c’è il concetto di inclusione: come continuare su questa strada nonostante le difficoltà attuali? Un aiuto ci è arrivato dalla creazione e distribuzione del calendario 2021 che ha consentito la ripresa di contatti e collegamenti con negozianti ed attività del territorio che ormai consideriamo amici. Abbiamo poi partecipato alla produzione delle ghirlande natalizie distribuite dal Comune di Arcore ai negozianti. Anche questa è stata una attività che ci ha permesso di farci apprezzare per le competenze di cui disponiamo.

Altro tema centrale è quello dell’attenzione ai progetti di vita autonoma. Il progetto “Abitare la comunità” ha subito uno stop in questo periodo. Abbiamo quindi unito le forze ad altre realtà territoriali, come la Fondazione della comunità di Monza e Brianza ed il progetto TikiTaka, creando un percorso di formazione e riflessione per familiari e persone con disabilità effettuato attraverso i social. Ci è sembrato importante, pur nella difficoltà più che mai evidente oggi di uscire e staccarsi dalla famiglia, tenere questo argomento al centro dell’attenzione.

Enti committenti

- Comune di Arcore: 15 utenti
- Comune di Vimercate: 2 utenti
- Comune di Agrate Brianza: 2 utenti
- Comune di Monza: 5 utenti
- Comune di Vaprio d’Adda: 1 utente
- Comune di Correzzana: 1 utente
- Comune di Villasanta: 1 utenti
- Comune di Lesmo: 1 utente
- Comune di Sulbiate: 1 utente
- Comune di Burago di Molgora: 1 utente

Fra righe e quadretti

Fra righe e quadretti è un servizio rivolto ai preadolescenti residenti ad Arcore.

Grazie alla presenza di figure educative vengono offerti:

- supporto negli apprendimenti scolastici;
- occasioni di socializzazione ed integrazione;
- attività volte all’ascolto, alla raccolta dei bisogni, alla crescita dei ragazzi iscritti.

Ogni pomeriggio prevede per i ragazzi un momento iniziale, che chiamiamo circle time. Con attività individuali e di gruppo si lavora sulla socializzazione, la crescita umana e sociale dei ragazzi: conoscenza di sé, autostima, accrescimento del livello esperienziale, capacità di stare in un gruppo e di collaborare tra compagni, gestione di successi ed insuccessi. Dopo il circle time c'è il momento dello studio: si lavora sui compiti assegnati dagli insegnanti, sul metodo di studio e sull'organizzazione dei tempi di lavoro.

Il sostegno scolastico è al primo posto in quanto modo privilegiato per entrare in contatto con i ragazzi: per conoscersi, per una prima soddisfazione dei bisogni.

Alla fine del pomeriggio è previsto un momento più informale dove ragazzi, educatori e volontari possono giocare, chiacchierare e svolgere attività non strutturate e più "rilassanti".

Descrizione utenti

Fra righe e quadretti è rivolto a ragazzi residenti sul territorio arcorese che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

I ragazzi iscritti nell'anno scolastico 2020/2021 sono 19: 14 di terza media e 5 di seconda media (10 sono maschi e 9 sono femmine).

Il numero dei ragazzi iscritti è inferiore rispetto agli anni precedenti per ottemperare al rispetto del distanziamento sociale reso necessario dal protocollo Covid 19.

Rispetto allo scorso anno sono stati inseriti solo 4 nuovi ragazzi.

Dei ragazzi seguiti 3 sono in carico ai Servizi sociali, 10 sono stati inviati dagli insegnanti e 6 inviati dalla famiglia.

I ragazzi che chiedono di partecipare alle attività hanno bisogno di essere supportati nello svolgere i compiti assegnati dagli insegnanti, di migliorare e rinforzare il metodo di studio ma anche di occasioni per poter trascorrere del tempo e confrontarsi con i pari.

Le nazionalità d'origine delle famiglie dei ragazzi sono le più diverse: Italia, Siria, Marocco, Senegal, Egitto, Congo, Perù, Ucraina; la maggior parte dei ragazzi ha cittadinanza italiana ma è portatore di modelli culturali diversi che diventano occasione di ricchezza e di integrazione.

Anche nell'anno scolastico in corso il servizio non è stato in grado di rispondere a tutte le richieste di partecipazione: è infatti presente una lista di attesa con 24 nominativi.

Per quanto riguarda i giorni di frequenza: si dà la possibilità ai ragazzi di terza media di frequentare due pomeriggi la settimana, in vista della preparazione dell'esame. Ai ragazzi di prima e seconda media si dà la possibilità di frequentare un solo pomeriggio la settimana: questo permette di seguire un maggior numero di ragazzi. Per aumentare ulteriormente l'accessibilità al servizio si è data la possibilità ad alcuni ragazzi di terza media di frequentare nei mesi precedenti all'esame; in questo modo si cura la preparazione per sostenere questo primo momento formale di verifica.

Modalità di operare

All'atto dell'iscrizione la coordinatrice chiede un colloquio con i genitori per raccogliere il bisogno e le informazioni utili sul ragazzo e sulla famiglia. In quella sede si chiede ai familiari di condividere gli obiettivi educativi e di porsi, nei confronti del servizio, non in modo delegante ma con una rinnovata presa di coscienza e responsabilità rispetto al ruolo di primi educatori dei figli; a questo scopo vengono concordati momenti di verifica periodici. In sede di iscrizione viene presentato e condiviso il protocollo d'intesa redatto per garantire che le attività si svolgano nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento del Covid19. Viene inoltre firmato il patto che regola le misure organizzative, igienico-sanitarie e i comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio.

Durante l'anno per ogni ragazzo sono previsti momenti di condivisione degli obiettivi con gli insegnanti. La famiglia all'atto dell'iscrizione autorizza gli educatori ai colloqui con Scuola e Servizi educativi. Il dirigente scolastico è a conoscenza del progetto ed autorizza i colloqui con gli insegnanti.

Accanto al lavoro con i genitori si porta avanti la collaborazione con le altre agenzie educative: Scuola, Cooperativa Zorba e Servizi comunali.

Fra righe e quadretti non prevede alcun onere a carico della famiglia.

Le attività hanno la sede ufficiale in uno spazio messo a disposizione dal Comune di Arcore nelle Spazio Famiglie in via Varisco a Bernate, nel corso della pandemia però tale spazio si è reso necessario per garantire il distanziamento sociale dei bambini della Scuola Primaria A. De Gasperi. Le attività di Fra Righe e Quadretti sono quindi ospitate nell'Oratorio Sacro Cuore di Arcore.

I ragazzi che abitano nelle periferie possono raggiungere l'Oratorio trasportati gratuitamente dai pulmini del "Trasporto protetto" grazie alla collaborazione con l'Associazione del volontariato Arcore.

Personale

Le attività sono coordinate da un'educatrice che mantiene i contatti con il Consiglio di amministrazione, si occupa della progettazione del Centro e della redazione della documentazione richiesta; mantiene i rapporti con le famiglie e le realtà coinvolte. Due educatori più la stessa coordinatrice si interfacciano con i ragazzi in un rapporto educativo 1:3, in situazione di pandemia, per motivi di sicurezza, il rapporto è diventato 1:2.

L'équipe valuta gli inserimenti dei ragazzi, traccia le linee educative e gestisce le attività. Si incontra ogni settimana per la programmazione e una volta al mese per la supervisione che avviene ad opera di una psicologa consulente esterna.

Accanto agli educatori la presenza di 3 volontari arricchisce le dinamiche relazionali tra adulti e ragazzi (per un totale di 60 ore nel 2020). In periodo

di lockdown la frequenza da parte dei volontari è stata sospesa così come la collaborazione con i due ragazzi scout in servizio extra associativo. Nel momento in cui cesserà l'emergenza verrà rinnovata la disponibilità alla collaborazione col gruppo Scout Villasanta 1 e con i giovani che si impegnano per un periodo di alternanza scuola-lavoro. Negli ultimi mesi dell'anno ha iniziato il tirocinio universitario una studentessa del corso di Scienze dell'Educazione dell'università di Bergamo. La coordinatrice del servizio determina con ciascuno le linee del piano di intervento e tiene i contatti con i referenti scout, i tutor della scuola e dell'università fornendo la documentazione richiesta.

Uno sguardo d'insieme

Dal mese di febbraio al mese di giugno la condizione di lockdown, causata dal diffondersi dell'epidemia di Covid 19, ha imposto una nuova rimodulazione del servizio. Con la chiusura della scuola anche Fra Righe e Quadretti ha sospeso le attività in presenza e le ha, da subito, rimodulate in attività di sostegno scolastico da remoto rimanendo per le famiglie e per i ragazzi un punto di supporto e di riferimento all'interno della grande rivoluzione subita dalla didattica. Fra Righe e Quadretti ha declinato l'emergenza con un'impostazione di assoluta elasticità e flessibilità.

Si è scelto di non vincolare i ragazzi a giorni ed orari ma di lasciarli liberi di concordare con ciascun educatore i tempi, dando ovviamente la precedenza all'offerta della scuola (spesso le lezioni live si svolgono al pomeriggio), e le modalità di studio o di svolgimento dei compiti: telefonata, videochiamata, utilizzo di whatsapp con messaggi, fotografie di mappe concettuali, brevi video con semplici spiegazioni...

Questa modalità di lavoro ha permesso di "entrare nella vita" di ogni famiglia e di comprenderne più a fondo le difficoltà: spesso telefono e pc sono in condivisione con i fratelli, quindi non sempre disponibili. Spesso le case sono piccole e non è possibile trovare uno spazio tranquillo per fare i compiti.

Inevitabilmente sono cambiati i rapporti educativi: ogni ragazzo è stato seguito a livello individuale.

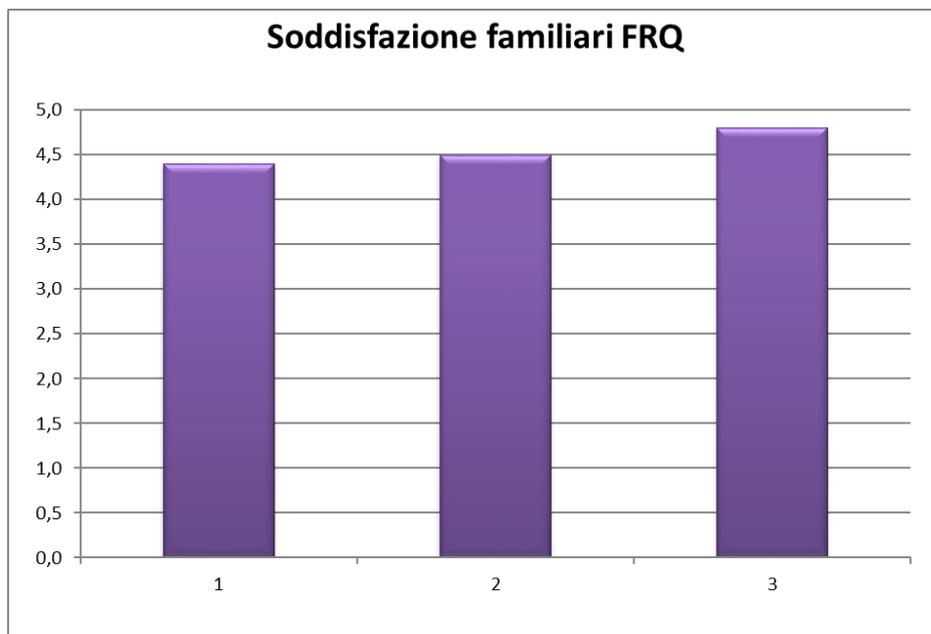
Sono state sospese le attività di gruppo perché si è scelto di non attivare altre piattaforme oltre a quella scolastica.

Apertura

L'apertura di "Fra righe e quadretti" in presenza è prevista quattro pomeriggi a settimana: da lunedì a giovedì dalle 14 alle 17. Il Centro è aperto da ottobre a maggio mentre nel mese di giugno si aiutano i ragazzi di terza media a preparare l'esame.

Soddisfazione

Alle famiglie delle persone che frequentano Fra righe e quadretti è stato chiesto di compilare un breve questionario relativo alla frequenza del Servizio, alla valutazione complessiva delle attività e alla disponibilità degli operatori al confronto.



Il questionario è stato compilato on line anche quest'anno raggiungendo un buon tasso di risposta. L'andamento dei punteggi è di fatto speculare a quanto visto nel 2019, salvo una lieve flessione relativa alla valutazione complessiva delle attività. Nel complesso si conferma un grado di soddisfazione elevato su tutte le dimensioni da parte dei famigliari.

Inoltre è stato distribuito un questionario cartaceo ai ragazzi che frequentano il Servizio: è stato chiesto il perché della frequenza, cosa piace maggiormente, cosa piace meno, cosa migliorerebbero. In chiusura i ragazzi sono stati chiamati a dare un voto al Servizio e uno agli educatori, mettendosi per una volta nei panni degli "insegnanti": in entrambi i casi la media dei punteggi è superiore a 9.

Enti committenti

- Associazione del volontariato Arcore
- Fondazione Sergio Colombo
- Comune di Arcore
- Istituto comprensivo via Monginevro
- Famiglie.

“Abitare la comunità”

Le persone con disabilità accedono alla casa per percorsi di potenziamento della loro autonomia, incrementare le proprie competenze e abilità a seconda delle proprie inclinazioni e possibilità. Altri invece accedono al servizio per incrementare la propria competenza sociale, per imparare a socializzare e ad instaurare relazioni sane e adeguate con i propri pari apprendendo modelli di comportamento adeguati di gestione della quotidianità e della relazione con il prossimo, in un’ottica di sperimentazione di un primo distacco dalla famiglia.

Per le famiglie questo progetto è inoltre la possibilità di aprire o mantenere aperto un ragionamento sul futuro dei propri figli, un tavolo con interlocutori diversi, in cui iniziare a pensare a progetti di vita ed adultità sostenibili, a condividere desideri e possibilità sul “dopo di noi” dei figli affinché’ possa diventare sempre più un “durante noi”.

Descrizione utenti

L’attività svolta durante l’anno 2020 ha coinvolto in totale 23 persone con disabilità (alcune delle quali al primo anno di frequenza del Servizio) con un discreto livello di autonomia, di cui 16 maschi e 7 femmine, la maggior parte delle quali residente nella provincia di Monza e Brianza. L’età delle persone che hanno frequentato la casa va dai 26 ai 59 anni.

A causa dell’emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 “Abitare la comunità” ha subito una forte riduzione delle giornate di apertura e delle relative presenze: sono state 49 le giornate complessive di apertura della casa-scuola e 186 le presenze registrate. Il Servizio è, infatti, rimasto aperto solo durante i mesi di gennaio e febbraio 2020 e a ottobre per una decina di giorni, chiudendo invece per i restanti mesi dell’anno.

Durante i primi mesi dell’anno (gennaio e febbraio), prima della chiusura dovuta alla pandemia, le modalità di frequenza della maggior parte degli ospiti si sono mantenute costanti. Le persone che avevano avviato e consolidato la loro adesione al Progetto, grazie al contributo fornito dalla legge sul Dopo di noi 112/2016, hanno dato continuità a tale modalità di frequenza. L’adesione al progetto del Dopo di noi, ha inoltre permesso l’ingresso di due nuove presenze nel corso della settimana che, a causa della chiusura, non hanno potuto sperimentare a pieno l’esperienza. Infine un ospite inserito attraverso il Progetto VAI, che avrebbe dovuto partecipare nel week-end a partire dal mese di aprile, non è riuscito a concretizzare la sua presenza.

Ad ottobre, quando “Abitare la comunità” ha tentato una breve riapertura di 10 giorni, è stato necessario riorganizzare le attività, le presenze e le frequenze in funzione del protocollo Covid appositamente stilato per la riapertura della casa. Tali riadattamenti hanno provocato una frequenza ridotta, una diminuzione dei rapporti educativi e una rimodulazione degli obiettivi educativi che tenesse conto del particolare momento storico e sanitario che tutti stavamo attraversando. Inoltre, per prudenza, timore e preoccupazione, qualche ospite ha rinunciato alla frequenza del progetto.

Considerando le possibilità di frequenza personalizzate e le particolari limitazioni dovute al Covid-19, risulta che:

- una persona ha frequentato 24 notti;
- quattro persone hanno registrato una presenza alla casa superiore alle 10 notti;
- otto persone hanno frequentato tra le 6 e le 9 notti;
- otto persone hanno frequentato tra le 3 e le 5 notti;
- due persone hanno frequentato esclusivamente per il pomeriggio e la prima serata, senza pernottamento, rispettivamente per 8 e 3 giornate.

La tabella seguente fornisce una visione d'insieme del Servizio negli ultimi cinque anni:

	2016	2017	2018	2019	2020
Numero utenti	22	21	22	22	23
Maschi	16	15	16	15	16
Femmine	6	6	6	7	7
Giornate complessive	126	185	190	209	49
Presenze registrate	491	697	834	850	186
Rapporto giornate/presenze	3.9	3.8	4.4	4.1	3,8
Maggiore presenza	60	80	90	81	24

Modalità di operare

L'équipe, costituita da educatori e da due coordinatrici, lavora in rete con gli altri Servizi che si occupano della persona con disabilità confrontandosi con i responsabili dei centri, delle cooperative, l'assistente sociale (quando coinvolta) e con le famiglie stesse, che hanno in carico la persona con disabilità e sono i nostri principali interlocutori. L'équipe si riunisce al bisogno per definire le attività, discutere delle varie esperienze e criticità che di volta in volta possono emergere nel corso dei turni, e proprio per questo ha una valenza piuttosto pratica e organizzativa piuttosto che progettuale e di pensiero.

I colloqui con le famiglie sono svolti annualmente dalle coordinatrici. Grazie al contributo della legge 112 sul Dopo di noi si registra una presenza più continuativa da parte delle famiglie che ne usufruiscono.

Percorsi educativi

Durante l'anno 2020 il progetto "Abitare la Comunità", seppur con le limitazioni dovute alla pandemia, ha cercato, durante i periodi di apertura, di dare continuità ai percorsi di avvicinamento all'autonomia, ma anche di

rispondere ai bisogni emersi nel corso dei mesi di lockdown: tornare a condividere momenti di relazione e vicinanza all'altro.

Le attività sono state ripensate e riorganizzate affinché potessero essere svolte nel rispetto delle misure anti Covid, ma con l'obiettivo di permettere un graduale ritorno all'utilizzo delle proprie competenze pratiche. Grande attenzione è stata inoltre riservata alla relazione e alla possibilità di riprendere a vivere con altre persone esterne al nucleo familiare, seppur con la massima adesione ai protocolli previsti per contrastare il contagio da Covid-19.

Personale

Il personale che lavora al progetto è costituito da 7 collaboratori occasionali e 2 persone assunte dalla cooperativa che permettono di dare maggiore continuità ai turni settimanali. Il personale è presente alla casa in media 2/3 volte al mese. Sono presenti differenti professionalità: educatore professionale, pedagoga, psicologo, Oss.

Quest'anno la presenza di volontari è stata di una giovane scout che ha svolto servizio presso la nostra struttura affiancando l'operatore un pomeriggio alla settimana. Complessivamente il totale delle ore di volontariato svolte nel corso dell'anno sono state 6.

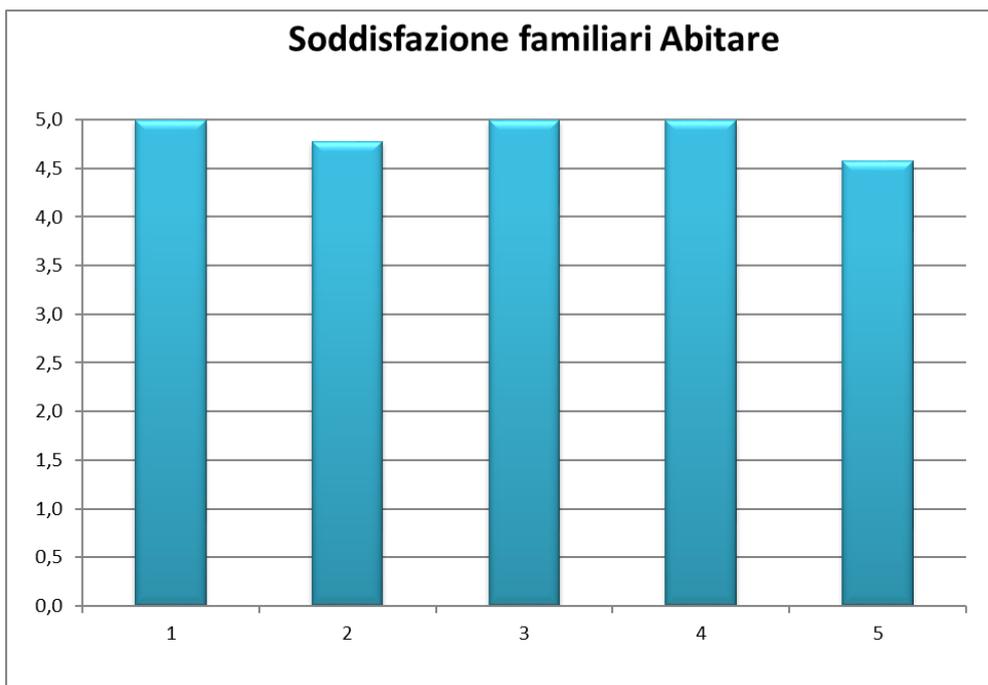
Anche per l'anno 2020, un gruppo di giovani di Arcore, compatibilmente con i propri impegni personali, si è occupato di accompagnare per una domenica al mese a messa gli ospiti della casa che intendevano parteciparvi. La presenza di tutti è stata preziosa.

Da rilevare l'apporto dei volontari del Tempo libero dell'Associazione del volontariato Arcore che ci accolgono nelle loro uscite serali per due martedì al mese.

Inoltre i giovani inquilini del progetto "Vieni a vivere con noi" (il gruppo è composto in media da 4 giovani), hanno affiancato il personale educativo, a titolo di volontariato, supportandolo nelle attività educative per una media di 4 ore settimanali ciascuno (ad esempio per la preparazione della cena oppure nei momenti ludici e ricreativi).

Soddisfazione

È stato distribuito un questionario ai familiari delle persone che frequentano Abitare la comunità che sonda le seguenti aree: adeguatezza del periodo di frequenza e degli orari di apertura, valutazione complessiva delle attività, disponibilità degli operatori al confronto, valutazione degli incontri del gruppo genitori.



Anche per Abitare la comunità la soddisfazione da parte delle famiglie è molto elevata: su tre delle cinque dimensioni viene raggiunto il massimo valore possibile, mostrando una tendenza all'aumento del gradimento percepito rispetto allo scorso anno. Supera il valore di "4,5" la soddisfazione relativa all'adeguatezza degli orari di apertura, sebbene per via della pandemia Abitare abbia dovuto rivoluzionare la sua organizzazione e si sia riusciti a garantire la normale frequenza all'inizio del 2020 e per un breve periodo durante l'autunno.

Uno sguardo d'insieme

Il progetto, con l'evoluzione degli anni, pone l'attenzione su diversi aspetti.

Per quanto riguarda la casa-scuola permane la necessità di consolidare il tempo di apertura della struttura così da poter sperimentare un servizio continuativo che possa permettere anche la costituzione di un'équipe stabile e duratura.

Quest'anno, grazie ai contributi della legge 112/2016 sul Dopo di noi, abbiamo avviato l'accoglienza di altri 2 nuovi utenti con l'obiettivo di incrementare le presenze settimanali. Inoltre la partecipazione al progetto VAI potrebbe garantire la presenza di un nuovo ospite nel week-end, andando a compensare la conclusione del percorso di uno degli ospiti che avverrà a breve.

Un secondo aspetto riguarda la necessità di dare continuità al percorso intrapreso con 'Verso un nuovo abitare', costruendo un modello stabile di convivenza tra e con persone con disabilità. È, infatti, necessario lavorare al fine di approfondire la conoscenza su nuovi modelli di residenzialità e costruire un esempio replicabile e consolidato di co-housing, promuovendolo e rendendolo accessibile ad altri giovani in futuro.

Anche per il 2020 è proseguita la partecipazione al tavolo "Abitare il territorio tra casa e relazioni", promosso dalla Fondazione Monza e

Brianza e realizzato in collaborazione con TikiTaka, Fondazione Cariplo, Immaginabili Risorse e Welfare in azione. L'obiettivo di tale lavoro è avviare un confronto tra le varie realtà del territorio della provincia di Monza e Brianza intorno al tema delle sperimentazioni riguardanti l'abitare delle persone con disabilità. Proprio all'interno di questo tavolo di lavoro è nato ed è stato sviluppato il progetto "Di casa in casa"- Riflessioni intorno all'abitare e all'autonomia delle persone con disabilità, che ci vede come protagonisti e attivi promotori del percorso formativo che il Progetto vuole favorire: si tratta di una serie di incontri on line in cui verranno affrontate tematiche collegate all'abitare delle persone con disabilità.

Per quanto riguarda il progetto "Vieni a vivere con noi", ha visto la presenza dei giovani inquilini anche durante il periodo di lockdown e, da settembre 2020, si è aggiunta al gruppo una nuova ragazza, portando così a 5 il numero degli inquilini presenti. Infine, a uno dei giovani che avrebbe dovuto concludere il progetto a fine anno 2020, è stata concessa una proroga visto il periodo complesso che stiamo attraversando. Al termine del suo percorso, un nuovo giovane attende di entrare.

Enti committenti

- Famiglie;
- Fondazione Sergio Colombo;
- Comuni della Provincia di Monza e Brianza.

Il progetto, anche per il 2020, non ha più beneficiato dei contributi dei bandi promossi dalla Fondazione della Comunità di Monza e Brianza e si è dunque sostenuto grazie alle rette calmierate pagate dalle famiglie (o in alternativa dal contributo fornito dal "dopo di noi") e dai contributi della Fondazione Sergio Colombo. Quest'ultima sostiene il progetto integrando quanto non versato dai famigliari.

Strategie a medio termine

Dopo l'investimento sulla Casa del lavoratore che oggi ospita il Cse "La Vite" crediamo di aver realizzato una strategia di lungo termine.

La nostra attenzione deve essere riservata al progetto di "Abitare la comunità" per individuare gli sviluppi oltre all'innovazione recentemente sperimentata. Dopo l'entrata nella rete di Tiki Taka si opererà per rendere la nostra realtà un punto di riferimento nel sistema territoriale e un'opportunità per tutte gli enti presenti. Si lavorerà per consolidare quanto costruito in questi anni e riaprire il confronto con i genitori realizzando insieme nuove opportunità, soprattutto dopo la possibilità di acquisire due appartamenti in dono da una famiglia di Arcore. Per questo motivo si è deciso di proseguire la collaborazione con il dr. Maurizio Colleoni.

Situazione economico finanziaria

COSTRUZIONE DELLA RICCHEZZA

Analisi del valore aggiunto

	2020	2019	Diff.	Var.%
FATTURATO NETTO				
Ricavi delle prestazioni	392.510	500.644	- 108.134	- 21,60
COSTI DELLA PRODUZIONE	89.394	141.393	- 51.999	- 36,78
Materie prime	8.714	10.602	- 1.888	- 17,81
Servizi	69.571	111.573	- 42.002	- 37,65
Godimento beni terzi	1.571	6.649	- 5.078	- 76,37
Servizi Amm.vi e oneri diversi	9.537	12.569	- 3.032	- 24,12
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	303.116	359.251	- 56.135	- 15,63
Costo del personale	285.197	367.151	- 81.954	- 22,32
MARGINE OPERATIVO LORDO	17.919	- 7.900	25.819	-
Ammortamenti	34.425	26.222	8.203	31,28
MARGINE OPERATIVO NETTO	- 16.506	- 34.122	17.616	- 51,63
GESTIONE ACCESSORIA				
Altri ricavi e proventi	51.848	58.715	- 6.867	- 11,70
RISULTATO OPERATIVO GLOBALE	35.342	24.593	10.749	43,71
GESTIONE FINANZIARIA	4.342	- 4.609	8.951	
Proventi finanziari	174	155	19	12,26
Interessi passivi	4.516	4.764	- 248	- 5,21
RISULTATO ANTE IMPOSTE	31.000	19.945	11.055	55,43
Imposte	2.875	2.670	205	7,68
RISULTATO NETTO	28.125	17.275	10.850	62,81

Andamento valore della produzione

Il valore della produzione, in questa emergenza, diminuisce oltre il 21%. Durante la chiusura le Amministrazioni comunali hanno ridotto la retta, nella maggior parte dei casi, del 25%. In altri la riduzione è stata maggiore. La chiusura dell'attività di "Abitare la comunità" ha ridotto le rette oltre il 70%.

Il nuovo anno, purtroppo, non potrà di certo confermare questo sviluppo vista la riduzione delle attività dovuta al Covid-19.

2020	392.510	var. su 2019	-21,6
2019	500.644	var. su 2018	3,16%
2018	485.300	var. su 2017	-0,79%
2017	489.169	var. su 2016	19,66%

Andamento dei costi

Nel 2020 i costi hanno registrato una riduzione superiore al 36%. Il risultato è stato ottenuto in virtù della riduzione significativa di alcuni costi che sono stati o rimandati, come per il blocco dei mutui, oppure interrotti completamente come nel caso degli esperti esterni che collaborano con il Centro ed anche per la sospensione obbligatoria del servizio mensa.

2020	89.394	var. su 2019	-36,78
2019	141.393	var. su 2018	-17,16%
2018	170.681	var. su 2017	-7,38%
2017	184.275	var. su 2016	23,84%

Gestione accessoria

Di questa voce fanno parte i contributi della Regione Lombardia sia per il Centro socio educativo che per l'attività prevista dalla legge del "dopo di noi" con il progetto "Abitare la comunità" che svolge la sua attività nella casa messa a disposizione dalla famiglia Ines e Giuseppe Perego.

A queste voci si aggiungono le donazioni di persone, enti o associazioni.

Ammortamenti

La cifra complessiva è di €. 34.425 e registra un incremento di oltre il 31% rispetto all'anno precedente e, ovviamente, le cifre più significative che la compongono riguardano i fabbricati ed i nuovi mobili acquistati per la nuova sede del Cse.

Distribuzione della ricchezza generata

Qui indichiamo la distribuzione quantitativa e qualitativa della ricchezza elargita ai diversi portatori di interessi.

In primo luogo a chi presta la sua attività lavorativa sia come socio lavoratore che come semplice lavoratore o collaboratore.

Di seguito viene riportata la retribuzione annua con i relativi oneri previdenziali e le quote di trattamento di fine rapporto di lavoro maturato durante l'anno. Negli oneri sono stati inseriti i costi per il Fondo sanitario dei soci lavoratori previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro.

Questa voce rappresenta la ricchezza distribuita a persone fisiche, di particolare valenza sociale. La Piramide Servizi crea occupazione e con la sua attività dà un'opportunità di sostentamento economico a diverse persone.

Rispetto all'anno precedente il costo del personale è diminuito oltre i 22 punti percentuali. Ciò è dovuto sia al ricorso degli ammortizzatori sociali nel periodo peggiore della pandemia, ma anche per il cambio di alcune figure professionali.

	2020	2019	2018	2017
<i>Salari e stipendi</i>	207.912	270,880	268.747	261.699
Oneri	55.836	73.905	72.687	70.850
Tratt. Fine rapp.	20.609	21.565	22.346	22.988
Altri costi	840	840	785	780
TOTALI	285.197	367.191	364.565	356.317

La Piramide Lavoro

Per la pulizia del Centro "La Vite" è stato interrotto il rapporto con la Cooperativa "La Piramide Lavoro", di tipo B, componente del nostro "arcipelago" dall'entrata in vigore della pandemia e ci siamo rivolti ad un'impresa specializzata sia per la sanificazione degli ambienti che per le pulizie. L'ammontare complessivo dei costi è stato di €. 13.285 anche se per il periodo della chiusura il servizio è stato sospeso.

Assicurazioni

Diverse polizze assicurative per coprire eventuali rischi della Cooperativa. Riguardano l'assicurazione del personale dei diversi centri, contro incendi, furti ed altro e l'ammontare è di €. 3.903.

La voce è completata dalla copertura assicurativa obbligatoria dei

diversi mezzi di trasporto (automobile e pullmini) il cui ammontare è di €. 2.696.

Banche

Agli istituti bancari la nostra Cooperativa ha pagato €. 4.516 di interessi passivi a seguito di accensione mutuo di €. 250.000 per la ristrutturazione della “Casa del lavoratore” mentre, per le diverse operazioni, la spesa è stata di €. 472.

Formazione

È proseguita la supervisione con il dott. Andrea Dondi che ha visto impegnati gli operatori del Cse per due ore mensili; Il percorso “Verso un nuovo Abitare” condotto dal dott. Maurizio Colleoni è continuato anche nel 2020. Si è organizzato un corso di formazione sull'utilizzo dei social network a cui hanno partecipato alcuni operatori.

La spesa totale per la formazione ammonta a €. 3.267

Prestazioni di terzi

Riguardano le prestazioni da parte di educatori per l'attività di “Abitare la comunità”. Sono compresi i costi relativi alla sicurezza mentre per la gestione del personale e la contabilità il costo è stato davvero simbolico. I professionisti da sempre dimostrano nei confronti della Cooperativa e del nostro arcipelago una fattiva solidarietà con la loro qualificata e preziosa collaborazione. È un indice che rappresenta al meglio il “clima” cittadino che circonda la nostra realtà.

Iscrizione a Confcooperative

Il contributo di adesione alla realtà territoriale del Terzo settore è un altro valore aggiunto da inserire tra quelli prodotti dalla cooperativa La Piramide Servizi.

I costi per l'adesione a Confcooperative per il 2020 sono stati di € 936 a cui si aggiungono € 877,50 per la revisione annuale.

Utile o perdita di esercizio

È difficile mettere a confronto i dati economici dopo che il 2020 ha registrato l'avvento del Covid-19.

I dati, come abbiamo visto nel dettaglio, si sono registrati in un periodo di completa emergenza e, ovviamente, non sono confrontabili con valori omogenei.

Il positivo risultato non deve distogliere la nostra attenzione verso i debiti contratti per realizzare il nostro sogno. Certo, dietro a noi c'è un “arcipelago di solidarietà” sul quale si può contare. Si devono

però intraprendere azioni concrete per tenere sempre sotto controllo l'andamento economico e trovare soluzioni idonee per ristabilire un necessario equilibrio.

Questi i dati degli ultimi quattro esercizi.

Utile o perdita di esercizio	
2020	28.126
2019	17.273
2018	44.670
2017	-3.567

Provenienza delle risorse economiche

La tabella sottostante riporta la separazione tra fonte pubblica e privata delle risorse economiche.

	P.A.	PRIVATI	Totale
Ricavi delle prestazioni	€ 326.351	€ 66.159	€ 392.510
Altri ricavi e proventi	€ 22.106	€ 29.741	€ 51.848
Totale	€ 348.457	€ 95.901	€ 444.358

Le risorse provenienti dalla pubblica amministrazione sono pari a 348.457 € (il 78,41 %) mentre quelle che arrivano da privati ammontano a 95.901 € (il 21,58 %).

Per quanto riguarda i ricavi da prestazioni provenienti dalle pubbliche amministrazioni l'importo è di 326.351 € ed è costituito da fatture emesse. I ricavi da prestazioni riconducibili a privati sono pari a 66.159 € ed al loro interno includono fatture emesse a privati ed aziende per un importo di 14.186 €. La restante parte pari a 48.006 € è costituita da fatture emesse all'Associazione del volontariato Arcore per 42.006 € e fattura emessa alla Piramide Lavoro per 6.000 €. A questo si aggiungono 3.967 € per fatture emesse per la mensa a carico degli utenti frequentanti il Cse "La Vite".

Relativamente alla voce "altri ricavi e proventi" dalla pubblica amministrazione l'importo delle fatture è pari a 22.106 € di cui 19.350 € da contributi regionali e 1.475 € relativi al cinque per mille. A questi vanno aggiunti 1.282 € come credito di imposta per stanziamento quota contributo di sanificazione. Per quanto riguarda i privati i contributi derivano dalla Fondazione della comunità di Monza e Brianza per €. 10.920 e dal contributo spese ad Abitare la comunità al progetto Vieni a vivere con noi di 9.400 € a cui vanno aggiunti 9.400 € di donazioni liberali

Raccolta fondi

Nel 2020 non sono state realizzate specifiche campagne di raccolta fondi tuttavia ci sono state donazioni per 9.400 €: di questi 4.250 € da 3 aziende e da 2 privati 5.150 €.

Criticità emerse e azioni intraprese

Nel corso del 2020 la pandemia causata dal Covid 19 ha impattato sulla nostra realtà portandoci ad aumentare le ore del personale per affrontare l'emergenza. Sono stati sostenuti costi aggiuntivi per l'acquisto dei DPI, in parte rimborsati da enti privati o dalla Regione.

Si è dato avvio a percorsi formativi specifici per contrastare l'emergenza in atto ed è stato nominato un medico competente, non previsto dalla normativa per la nostra realtà, che ha svolto un proficuo lavoro.

Altre informazioni

Contenziosi e controversie

Attualmente all'interno della Cooperativa non si registrano contenziosi e controversie.

Informazioni su parità di genere

Nella Cooperativa non vengono messe in atto politiche discriminatorie in relazione al genere delle persone: vi è un perfetto equilibrio tra i collaboratori di genere maschile e quelle di genere femminile. Non vi sono differenze retributive imputabili ad un genere differente. In fase di assunzione vengono valutate le effettive competenze della persona.

Rispetto dei diritti umani

La Cooperativa tutela i diritti umani delle persone con particolare riferimento a il diritto alla vita, il diritto alla libertà individuale, il diritto all'autodeterminazione, il diritto a un giusto processo, il diritto ad un'esistenza dignitosa, il diritto alla libertà religiosa con il conseguente diritto a cambiare la propria religione, oltre che, di recente tipizzazione normativa, il diritto alla protezione dei propri dati personali (privacy) e il diritto di voto.

Prevenzione della corruzione

Pur consapevoli che le nostre realtà non sono al centro dell'attenzione da parte di chi opera in favore della corruzione la Cooperativa mette in atto tutte le attenzioni necessarie per prevenire tali fenomeni.

CONCLUSIONI

L'emergenza derivante dal Covid-19 ha portato difficoltà nell'affrontare la vita di tutti i giorni ed ha prodotto ripercussioni non solo sulla situazione sociale ed economica delle Cooperative.

I nostri servizi hanno dovuto adattarsi alla nuova realtà o con la chiusura oppure con un'attività ridotta. Al Centro "La Vite", dopo il mese di Febbraio, e per tutto l'anno, sono state interrotte tutte le relazioni con il mondo esterno: società sportive, scuole, palestre, piscine.

I venti volontari che affiancavano gli operatori nella conduzione delle varie attività sono stati costretti ad abbandonare. Abbiamo cercato l'applicazione rigorosa delle norme e la formazione continua del personale, per evitare possibili contagi.

Fra righe e quadretti, il Centro educativo che accoglie minori e che opera per la prevenzione del disagio minorile, si è visto costretto a cambiare sede e per un periodo a lavorare a distanza.

L'attività di "Abitare la comunità", interrotta a fine Febbraio, è ripartita nel mese di Ottobre, ma solo per un breve periodo. È continuata positivamente la presenza dei giovani del progetto "Vieni a vivere con noi".

Analizzando ora il risultato economico dobbiamo precisare alcuni aspetti. L'utile realizzato è stato ottenuto in virtù della riduzione significativa di alcuni costi che sono stati o rimandati, come per il blocco dei mutui, oppure interrotti completamente come nel caso degli esperti esterni che collaborano con il Centro ed anche per la sospensione obbligatoria del servizio mensa.

D'altra parte la riduzione dei ricavi superiore ai venti punti percentuali è un dato che non avrebbe potuto portare utili.

La nostra presenza nella comunità deve continuare a proporre valori di accoglienza e inclusione. La sfida che abbiamo di fronte è quella di diventare sempre più un modello di riferimento sul territorio capace di innovazione continua. Un obiettivo ambizioso che riteniamo però in grado di poter affrontare.

Il Consiglio di amministrazione